Preistoria Alpina - Museo Tridentino di Scienze Naturali | Vol. 11 | pagg. 123-124 | Trento 1975

L. CATTANI

Istituto di Geologia, Paleontologia e Paleontologia Umana dell'Università di Ferrara

Il Neolitico del Vhò di Piadena - Nota palinologica *)

L'analisi pollinica è stata effettuata su 4 campioni (2-3B; 2-3D; 2-3E fondo; 2-3F) di terreno provenienti tutti dallo stesso strato, ma da settori diversi.

I campioni sono stati trattati prima con mezzi fisici, frantumazione e setacciatura, per eliminare la frazione grossolana, quindi sono stati attaccati chimicamente con HCl al 10% a freddo per dissolvere i carbonati (la reazione è stata insignificante) e poi con KOH al 20% a 100°C per la distruzione dell'alto contenuto di sostanza organica. Risultando la frequenza dei pollini molto scarsa, non più di 3-4 granuli per vetrino, il trattamento è stato ripetuto su una maggiore quantità di sedimento, circa 30 gr., ed è stato completato da un processo di arricchimento mediante flottazione in un liquido denso (liquido di Thoulet, d = 2) e successiva filtrazione su filtro di $CaCO_3$ (cfr. M. Girard, 1969).

I risultati delle analisi sono riportati nella tabella. Le percentuali sono state colcolate in base al numero totale di granuli pollinici e sono solo indicative della maggiore o minore presenza di una specie vegetale in un determinato quadrato. Infatti il numero di granuli riscontrati in ciascun quadrato non è sufficiente per un calcolo percentuale rigoroso. D'altra parte il valore delle percentuali per campioni provenienti da uno stesso strato è molto relativo in quanto viene a mancare la possibilità di qualsiasi considerazione sulla variabilità di determinati elementi. La maggior frequenza di pollini si riscontra nei settori 2-3B e 2-3E fondo; quest'ultimo possiede anche la maggior rappresentatività di tipi pollinici.

Le piante arboree sono rappresentate da essenze del querceto misto, quali Quercus, Ulmus e Tilia e da Alnus che è sempre presente in tutti i settori in qualità rilevante rispetto alle altre specie arboree. Il polline di Tilia appare sempre corroso, a differenza degli altri tipi che sono in buono stato di conservazione, per cui la sua scarsa presenza si può forse attribuire al grado di deterioramento.

Le piante erbacee sono sempre in quantità superiore alle arboree e comprendono quasi esclusivamente tipi di ambiente palustre. I pollini ascritti alla famiglia Haloragidaceae sono per forma e dimensioni attribuibili al genere Myriophyllum, pianta acquatica con fusto parzialmente sommerso, così quelli appartenenti alla famiglia Ranunculaceae sono del tipo Caltha palustris, pianta acquatica con foglie grandi e rotondeggianti a pelo d'acqua.

Si tratterebbe quindi di un'area depressionaria con acque a lento corso o stagnanti che hanno determinato l'impianto di una vegetazione essenzialmente igrofila sia di tipo canneto sia di tipo galleggiante o parzialmente sommerso, accompagnata dall'Alnetum. Nelle zone limitrofe una fase di clima relativamente caldo avrebbe consentito invece l'impianto delle specie termofile costituenti il querceto misto.

BIBLIOGRAFIA

Erdtman G., 1954 - **An introduction to pollen analysis.** Chronica Botanica, Co., Waltham.

Faegri K. e Iversen J., 1964 - **Texbook of pollen analysis.** Ed. Munksgard, Copenhagen.

Girard M. e Renault-Miskovsky, 1969 - **Nouvelles techniques de preparation en palynologie appliquées a 3 sediments du Quaternaire de l'Abri Cornille (Istres, Bouches-du-Rhone).** Bull. de l'A.F.E.Q., 4p., pgg. 275-284.

*) I campioni si riferiscono al deposito Neolitico del Campo Ceresole, scavato nel novembre 1974. Cfr. Bagolini B., Biagi P., 1975 - **Il Neolitico del Vhò di Piadena.** Preistoria Alpina, vol. 11.

Tipi pollinici	2-3 B		2-3 D		2-3 E fondo		2-3 F	
	n. granuli	%	n. granuli	%	n. granuli	%	n. granuli	%
Betula	2	3,2	—	—	—	—	3	6,4
Alnus	11	17,7	6	13,6	11	11,6	7	14,9
Quercus	10	16,1	—	—	8	8,4	10	21,3
Tilia	—	—	2	4,5	3	3,2	2	4,3
Ulmus	—	—	—	—	4	4,2	—	—
Totale A.P.	23	37,0	8	18,1	26	27,5	22	46,9
Graminaceae	15	24,1	12	27,2	16	16,9	12	25,5
Haloragidaceae	10	16,1	12	27,2	15	15,9	—	—
Ranunculaceae	10	16,1	6	13,6	12	12,6	—	—
Cyperaceae	4	6,4	—	—	10	10,6	7	14,9
Compositae	—	—	3	6,8	9	9,5	3	6,4
Cruciferae	—	—	3	6,8	—	—	—	—
Typha	—	—	—	—	2	2,1	3	6,4
Totale N.A.P.	39	63,0	36	81,9	69	72,5	25	53,1
Totale A.P. + N.A.P.	62		44		95		47	